

COMUNICATO STAMPA

Luminița Țăranu

“Indistinti confini - Ovidio e la METAMORFOSI”

Accademia di Romania in Roma

Sala Esposizioni

26 novembre 2025 - 7 dicembre 25

Inaugurazione mercoledì 26 novembre ore 18:00

L'Accademia di Romania in Roma presenta la mostra personale di arte contemporanea „Indistinti confini - Ovidio e la METAMORFOSI” di Luminița Țăranu.

La mostra è promossa dall'Accademia di Romania in Roma, dall'Istituto Culturale della Romania, dall'Ambasciata di Romania nella Repubblica Italiana, Malta e San Marino, dalla Società Dante Alighieri in Italia e dal Comitato di Bucarest della Società Dante Alighieri. L'installazione che l'artista ha creato per l'occasione interpreta, attraverso la tecnica del disegno su carta, l'opera del poeta romano Ovidio, “Metamorfosi”, capolavoro letterario del mondo classico latino.

Il testo critico nel catalogo di Alessandro Masi, Segretario Generale della Società Dante Alighieri in Italia.

Il progetto grafico e di allestimento Arch. Pietro Bagli Pennacchiotti.

Il desiderio di affrontare questo progetto sorge dal fatto che il filo conduttore del percorso artistico di Luminița Țăranu, iniziato nell'ultimo anno di studio presso l'Università Nazionale delle Arti di Bucarest, si basa sul concetto della *metamorfosi* come trasformazione dialettica, della *mutazione* e della *metafora* come successivo stadio poetico. Questo concetto è diventato in seguito metodo di lavoro e sperimentazione, con origine nelle litografie e incisioni su metallo del 1987, per le quali le è stata assegnata la Borsa di Studio dell'Unione degli Artisti Plastici della Romania.

Il leitmotiv della mostra è il primo verso dell'opera di Ovidio: *“L'estro mi spinge a narrare di forme mutate in corpi nuovi.” / “In nova fert animus mutatas dicere formas corpora”*. *“Metamorfosi”* - Libro primo - Le età del mondo.

L'artista, romena di nascita e italiana di adozione, ha realizzato l'installazione specificatamente per la Sala Esposizioni dell'Accademia di Romania in Roma, considerando lo spazio ideale per elaborare un argomento che trova radici storiche culturali comuni tra la Romania e l'Italia, ricordando che Publio Ovidio Nasone, nato a Sulmona nel 43 a.C., ha trascorso l'ultima parte della sua vita, fino al 17 d.C., a Tomi, in Dacia, allora piccolo porto sul Pontus Euxinus, dove il grande poeta fu esiliato dall'Imperatore Ottaviano Augusto, nell'8 d.C.

Composta da grandi fogli verticali di carta Fabriano di dimensioni 1,50 x 3,30 m, l'installazione che l'artista propone al pubblico in forma inedita è ispirata alla struttura

compositiva dell'opera di Ovidio: *la continuità* delle storie dei miti, intrecciate nella doppia spirale, che generano metamorfosi e *la contiguità* dei "quadri" che si generano l'uno dall'altro.

"Poema della rapidità", così definisce Italo Calvino nel suo saggio "Gli indistinti confini", l'opera di Ovidio, dal quale l'artista si è ispirata nel titolo della mostra, scegliendo il *disegno* (a carboncino e grafite) come tecnica artistica, diretto e rapido, "acuto" e di dettaglio, la cui *freschezza*, tipica dell'esperienza, si avvicina al carattere vivo e umano dell'azione.

Alessandro Masi, critico e storico dell'arte, Segretario Generale della Società Dante Alighieri in Italia, scrive nel catalogo: "*Scomporre il mondo in frammenti* - avevo scritto in un precedente testo critico a lei dedicato -, *ricomporre frammenti del mondo in un atto unico, è il fine ultimo dell'arte di Luminița Tărănu*". È il tutto del tutto che vive in noi, che pulsa, che si agita e agita la nostra coscienza e che è racchiuso nelle sue opere secondo un ordine tautologico compulsivo. Il suo carattere l'aiuta, ma ancor di più l'assiste una metodicità quasi ossessiva per il particolare quanto per il generale, per il grande come per il piccolo, per ciò che sta sotto e ciò che è sopra, portandola a scalare l'ordine delle grandezze con una disarmante, esasperante, apparente ingenuità. E con altrettanto metodo costruisce (crea) i dettagli delle sue opere, quasi fossero pezzi di un'orologeria meccanicamente perfetta tanto sono congiunti ad incastro l'uno nell'altro, oltremodo funzionanti, esteticamente ineccepibili."

Colpita dalla *modernità* delle "Metamorfosi", dalla libertà visionaria di Ovidio nel creare il mondo, coinvolgendo i miti e la storia, l'artista interpreta i "confini indistinti" come spazi sconfinati, di osmosi fluida che, oltre a evocare la Genesi, rivelano l'attuale concezione della vita in un mondo senza barriere geografiche e spirituali.

Alessandro Masi scrive: "I racconti ovviamente si susseguono, come pure altre sono le opere che li accompagnano fino a quando, *ispirata alle metamorfosi* - dichiara **Luminița Tărănu** - *diventate iconiche, sia per la loro importanza poetica sia per la loro genialità di opere millenarie, ho cercato di ricostruire quel rapporto post-classico tra il corpo anatomico e il corpo opera d'arte, tenendo conto del rapporto uomo-natura e costruendo nel disegno le mie metamorfosi e mutazioni come frutto di questa ricerca*".

"Con questa nuova prova, invece - scrive Alessandro Masi - **Luminița Tărănu** ci dimostra come tutto sia più semplice, evidente, palese, come quel dito che punta verso il "re nudo" e che lei ci svela attraverso le pagine vertiginosamente belle della letteratura di tutti i tempi: le "Metamorfosi" di **Ovidio!**"

Luminița Tărănu è nata a Lugoj, Romania, nel 1960. Si è diplomata nel 1985 all'Accademia di Belle Arti "Nicolae Grigorescu" di Bucarest con Octav Grigorescu. Titolo equipollente rilasciato dall'Accademia di Belle Arti di Bologna nel 1993.

Nel 1987 ha vinto la *Borsa Nazionale dell'Unione degli Artisti Plastici della Romania per disegno, incisione e litografia*.

Dal 1987 vive e lavora in Italia.

Il filo conduttore del suo percorso artistico è la "metamorfosi" che diventa anche metodo di lavoro e di ricerca sia in forma grafica e pittorica, sia nella costruzione delle installazioni megaoggettuali, digitali e performance. Lavora sul concetto del *tempo* attraverso la *memoria soggettiva* e la *memoria oggettiva*, sul filo connettivo tra l'antico e il contemporaneo, interpretando la *materia archeologica*, da anni al centro della sua ricerca. Ha lavorato su temi come: il rapporto *postclassico* tra il *corpo umano* dal punto di vista *anatomico* e il *corpo umano come opera d'arte* ("Installazione pittorica sul corpo umano"); le *strutture*; le *evocazioni* mentali e materiche che fanno riferimento al valore evocativo del *corpo umano* e al rapporto tra il valore spirituale storico-

simbolico e il valore evocativo delle materie che lo raffigurano; il problema della crisi ambientale, il recupero dell'equilibrio dei valori e il concetto della multiculturalità (progetto UOMOMUCCA - COWMAN of the world); *l'inserimento di restauro*, che attribuisce alla sua opera la dimensione astratta del *tempo* attraverso un atto controllato di distruzione parziale e il suo recupero attraverso il trattamento delle *lacune - mancanza*: alla qualità spaziale della sua opera si somma la qualità temporale, un immaginario rovesciamento nel tempo; il *tempo soggettivo* (le installazioni megaoggettuali "Superslides" e "Megabox"); il rapporto *uomo - natura* (e *tavole anatomiche* che propongono le litografie e le incisioni con le Metamorfosi e i disegni e i dipinti con Le Mucche). Oltre i premi assegnati in Italia, nel 2018 le è stato assegnato il "Premio di Eccellenza" del Governo Romeno "100 per il Centenario" (10 personalità romene in Italia) per l'attività artistica.

Ha realizzato numerose mostre personali in musei pubblici e privati, partecipando ad altrettante mostre collettive in musei, spazi pubblici e gallerie, in Italia e all'estero. Tra le mostre personali più importanti:

2024 - 2023: **Columna mutatio - LA SPIRALE**, Museo Nazionale Romano - Terme di Diocleziano, Chiostro piccolo della Certosa di Santa Maria degli Angeli, Roma. Parte artistica contemporanea della grande mostra di archeologia "Dacia. L'ultima frontiera della romanità".

2022: **METAMORFOSI**, sede dell'Ambasciata di Romania in Italia, inaugurata in occasione della Notte dei Musei a Roma.

2022: **ITINERARIA**, Museo Civico Umberto Mastroianni, Marino (RM).

2021: **METAMORFOSI - ITINERARIA PICTA. Fregio - Project room**, Istituto Romano di Cultura e Ricerca Umanistica di Venezia, Nuova Galleria e Piccola Galleria

2017/2018: **Columna mutatio - LA SPIRALE**, Mercati di Traiano - Museo dei Fori Imperiali, Roma. Progetto di rappresentanza dell'Ambasciata di Romania in Italia

2016: **METAMORFOSI**, Spazio COMEL Arte Contemporanea, Latina.

2014/2013 **Columna mutatio - Itineraria picta METAMORFOSI**, Mercati di Traiano - Museo dei Fori Imperiali, Roma, parte artistica della mostra "Columna - Arte, Tracciati, Transmedia, Omaggio alla Colonna di Traiano".

2006: **Metamorfosi - IL MONDO A COLORI**, Accademia di Romania in Roma e Istituto Romano di Cultura e Ricerca Umanistica di Venezia.

2004: **Metamorfosi - EVOCAZIONI**, Accademia di Romania in Roma e Palazzo Borghese, Monte Porzio Catone (RM).

2002: **Metamorfosi - Percorsi**, MAGI'900 - Museo delle Eccellenze artistiche e storiche dell'900 G. Bargellini, Pieve di Cento (BO).

2002: **Doppio4Verso**, Sala degli Archi, Museo Civico Tuscolano "Scuderie Aldobrandini", Frascati.

1991: **Dipinti e Superdiapositive**, Galleria Yanica, Roma.

1991: **Pittura, grafica e oggetto**, Accademia di Romania in Roma.

1990: **METAMORFOSI**, Palazzo Valentini, Terme di Traiano, Roma.

1988: **Trittico**, Centro di ricerca e arte sperimentale Luigi Di Sarro, Roma; Galleria Atelier, Carrara; Palazzo Rospigliosi, Zagarolo.

1988: **Metamorfosi**, Palazzo Rospigliosi, Zagarolo.

1987: **Metamorfosi**, Palazzo Borghese, Monte Porzio Catone (RM).

www.luminitataranu.com

Contatti

Accademia di Romania in Roma:

Tel. +39.06.3201594

e-mail: accadromania@accadromania.it

www.accadromania.it

SCHEMA INFO

Mostra di
arte contemporanea

"Indistinti confini - Ovidio e la METAMORFOSI"

Artista	Luminița Țăranu
Luogo	Accademia di Romania in Roma Sala Esposizioni Viale delle Belle arti 110 Roma, 00197
Durata	dal 26 novembre 2025 al 7 dicembre 2025
Inaugurazione	mercoledì 26 novembre 2025, ore 18:00
Orario	da lunedì a venerdì ore 15:00 / 18:00; sabato e domenica ore 11:00 / 13:00 e ore 14:00 / 18:00
	Ingresso gratuito
Promossa da	Accademia di Romania in Roma, Istituto Culturale della Romania, Ambasciata di Romania nella Repubblica Italiana, Malta e San Marino, Società Dante Alighieri in Italia, Comitato di Bucarest della Società Dante Alighieri
Info Mostra	Tel. 06.3201594 (tutti i giorni ore 9.00 - 16.00) accadromania@accadromania.it www.accadromania.it
Catalogo in italiano	Con testo critico di Alessandro Masi, critico e storico dell'arte, Segretario Generale della Società Dante Alighieri in Italia Altri testi di: Oana Boșca - Malin, vicedirettrice, coordinatrice dei programmi di promozione culturale dell'Accademia di Romania in Roma
Allestimento mostra e catalogo	Arch. Pietro Bagli Pennacchiotti
SPONSOR MOSTRA E CATALOGO	Gruppo POUCHAIN www.gruppo-pouchain.com
SPONSOR TECNICO MOSTRA per la carta	FABRIANO www.fabriano.com
Media Partner	Radio România Actualități Radio România Cultural Radio România Internațional Orizonturi Culturale italo-române; Orizonturi Culturali italo-romeni RoZoom Press Revista ARTA



Revista—ARTA